



Tra i nostri Paesi

FOGLIETTO
SETTIMANALE

PARROCCHIE DI SAN BIAGIO IN CALALZO
SAN GIORGIO IN DOMEGGE
SAN VIGILIO IN VALLESSELLA-GREA

Abitazione del parroco: P.za S. Vigilio, 9 Vallesella di Cadore
0435 72 124 (Vallesella) 0435 72 064 (Domegge) 0435 51 98 56 (Calalzo)
cellulare d. Simone: 348 13 44 018
www.parrocchiecentrocadore.it mail: parroco@parrocchiecentrocadore.it

Settimana dal 29 marzo al 4 aprile 2020 n.13 del 2020

IL SIGNIFICATO DI UN GESTO E DI UN SILENZIO

Tanti sono i segni, i gesti, i messaggi che in questi giorni di emergenza ci arrivano, magari attraverso il nostro telefonino. Credo che **il segno** che venerdì sera in una **piazza San Pietro vuota**, il nostro **papa Francesco** ha compiuto, sia uno dei **segni più grandi**, forse il più grande, che vuole **significare la realtà di una presenza**: quella del **Signore Gesù**. Il Dio della storia, Colui che ci ha **creati** e ci ha **redenti**, colui che in questo momento **combatte con noi**, **spera** con chi sta lottando contro il virus, **consola** nelle parole e nei gesti di medici, infermieri, sacerdoti, volontari, forze dell'ordine e chi si trova più a rischio in particolare in alcuni settori lavorativi. **È con loro, è con noi**, silenziosamente, invitando **tutti a guardare oltre** ad avere fede, come i discepoli in quel mare in tempesta. Il papa ci ha invitato ad ascoltare il suo sussurro: *"io non vi abbandono, sono venuto per salvarvi, e questo anche oltre la morte"*. Il gesto del papa un po' stanco che nel silenzio della piazza pone il segno più grande: la **benedizione**: **Dio dice bene di noi**, della sua umanità e *ci invita a scorgere i momenti in cui non gli vogliamo bene e non sappiamo rispettarla*, per saper sempre **ricominciare da quel benedire**. Mi ha colpito il **silenzio** davanti all'Eucaristia. *Benedetto silenzio da amare e recuperare* e poi la fatica del pontefice nel sostenere l'ostensorio: quasi a dirci che **tutti**, come discepoli e come Pietro, **fatichiamo a cogliere tutto il mistero** e la **gioia di Dio**, racchiuso in quel Pane consacrato. Talvolta fatichiamo a capirla, a tenerla in noi perché appunto siamo tutti fragili e impotenti. *Il Vicario di Cristo ci rappresenta tutti, lui che guida la barca della Chiesa, ci ha ricordato il gesto del silenzio orante, della fede, e del sostenerci insieme nel portare tutti uniti la gioia di essere cristiani!!!*

**"Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio o Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo o Vergine gloriosa e benedetta!"**

Riflessione del Santo Padre Papa Francesco in occasione della preghiera, adorazione e benedizione eucaristica Urbi et Orbi, di Venerdì 27 marzo 2020. Piazza San Pietro.

“Gettiamo in te ogni preoccupazione, perché tu hai cura di noi!”

“Da settimane sembra che la sera sia calata. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite **riempiendo tutto di un silenzio assordante** e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell’aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi”.

“Da questo colonnato che abbraccia Roma e il mondo **scenda su tutti**, come un abbraccio consolante, **la benedizione di Dio**. *Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori*”. In questi momenti *“quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità”*.

“Ci siamo ritrovati **impauriti e smarriti**, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo **importanti e necessari**, tutti **chiamati a remare insieme**, tutti bisognosi di confortarci a vicenda”. Tutti come i discepoli ripetiamo che “siamo perduti”. Anche noi *“ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme”*.

La tempesta smaschera la vulnerabilità e *“lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità”*. La tempesta “pone allo scoperto tutti i propositi di “imballare” e dimenticare ciò che ha nutrito l’anima dei nostri popoli; tutti quei tentativi di anestetizzare con abitudini apparentemente “salvatrici”, incapaci di fare appello alle nostre radici e di evocare la memoria dei nostri anziani, privandoci così dell’immunità necessaria per far fronte all’avversità”. Con la tempesta “è caduto il trucco di quegli stereotipi con cui mascheravamo i nostri ‘ego’ sempre preoccupati della propria immagine; ed è rimasta scoperta, ancora una volta, quella (benedetta) appartenenza comune alla quale non possiamo sottrarci: **l’appartenenza come fratelli”**.

Siamo "avidì di guadagno, **ci siamo lasciati assorbire dalle cose e frastornare dalla fretta. Non ci siamo fermati** davanti ai tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato. **Ora, mentre stiamo in mare agitato, ti imploriamo: 'Svegliati Signore!'**".

E' "**il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è**". In questi giorni "possiamo guardare a tanti compagni di viaggio esemplari, che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita. **È la forza operante dello Spirito** riversata e plasmata in coraggiose e generose dedizioni. È la vita dello Spirito capace di **riscattare**, di **valorizzare** e di **mostrare** come le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo show ma, senza dubbio, **stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermieri e infermiere, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo**".

"Davanti alla sofferenza, dove si misura il vero sviluppo dei nostri popoli, scopriamo e sperimentiamo la preghiera sacerdotale di Gesù: **'che tutti siano una cosa sola'**. Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti. **La preghiera e il servizio silenzioso: sono le nostre armi vincenti**".

Da questo colonnato "che abbraccia Roma e il mondo scenda su di voi, come un abbraccio consolante, la benedizione di Dio. Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori. Ci chiedi di non avere paura. Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Ripeti ancora: **'Voi non abbiate paura'. E noi, insieme a Pietro, 'gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi'**".

Franciscus



Di giorno in giorno

APPUNTAMENTI PER LA SETTIMANA

- **BOLLETTINO UNITARIO:** è stato preparato il nuovo numero del bollettino delle nostre parrocchie. È il nuovo unico bollettino che sostituisce i due precedenti. Ha per titolo “**TRA I NOSTRI PAESI**”. In attesa di poterlo avere tra le mani nelle nostre case, è possibile vederlo e famigliarizzare, attraverso il nostro sito www.parrocchiecentrocadore.it
- **SPOSTAMENTO DELLE “TAPPE SACRAMENTALI”:** tenendo conto del periodo così particolare che tutti stiamo vivendo, che non delinea nemmeno una data certa in cui i nostri bambini e ragazzi riprenderanno la scuola, con il gruppo delle catechiste, si è deciso di annullare le celebrazioni della **CRESIMA a Calzò**, e della **PRIMA COMUNIONE a Calzò e a Domegge** previste per i prossimi mesi primaverili. Saranno recuperate nel nuovo anno catechistico 2020 – 2021. **Arriverà un avviso personale ai genitori.**
- **UNA BUONA NOTIZIA PER IL CAMPANILE DI DOMEgge:** possiamo dare l’annuncio, tanto atteso, che dopo Pasqua, se le indicazioni governative daranno il consenso, si potranno avviare gli importanti lavori già concordati e previsti, del rifacimento del campanile della Pieve di San Giorgio. La spesa ammonta a euro 170.443 di cui 119.310 saranno finanziati dalla CEI.
- **VERSO LA SETTIMANA SANTA...** quest’anno molto particolare. Siamo in attesa di alcune indicazioni a riguardo, in particolare sui riti del **TRIDUO PASQUALE e la loro attuazione.** La prossima settimana i dettagli.
- **LA MESSA DOMENICALE**, sarà trasmessa in diretta **streaming** alle ore **10.30** dalla chiesa di Vallesella. **Tutte le attività parrocchiali sono sospese!** **Le intenzioni delle Messe saranno recuperate prima possibile!!!**

.....

▪CALENDARIO LITURGICO DELLA SETTIMANA

DOMENICA 29 marzo	Quinta domenica di Quaresima	Gv 11, 1-45
Lunedì 30 marzo	<i>San Leonardo Murialdo</i>	Gv 8, 1 -11
Martedì 31 marzo	<i>San Beniamino</i>	Gv 8, 21 -30
Mercoledì 1° aprile	<i>San Ugo</i>	Gv 8, 31 -42
Giovedì 2 aprile	Preghiera per le Vocazioni	Gv 8, 51 -59
Venerdì 3 aprile	<i>San Riccardo.</i>	Gv 10, 31 -42
<i>Giorno di astinenza dalle carni. Si può pregare la Via Crucis personale</i>		
Sabato 4 aprile	<i>San Isidoro</i>	Gv 11, 45 -56
DOMENICA 5 aprile	DELLA PASSIONE DEL SIGNORE	evan. Matteo

N. B: alle ore **7.00**, si può seguire la Messa presieduta dal papa su Rai Uno.